

Imbratta palazzo del centro Denunciato writer di 16 anni

L'episodio è avvenuto due notti fa vicino alla biblioteca comunale. Il ragazzo è stato fermato dagli agenti con la bomboletta in mano

ANNA SAVINI

Un ragazzo di 16 anni, di Como, è stato fermato e denunciato dalle volanti della questura. Aveva una bomboletta di vernice in mano e stava sporcando i muri dei palazzi attorno alla biblioteca di Como con le sue scritte.

Colti in flagrante

Gli agenti delle volanti l'hanno colto in flagrante ed è scattata la denuncia, due notti fa.

Le gesta del ragazzo e la relativa multa sono state comunicate ai genitori e non si sa ancora come abbia reagito la famiglia. Due settimane fa era stato denunciato un ragazzo che scriveva sui muri in via Scalabrini e prima ancora tre giovani erano stati sorpresi a scrivere Acab sui muri dei palazzi in via Caniggia. Diventano così quattro i ragazzi fermati mentre imbrattano i muri di Como dopo l'appello lanciato dalla fondatrice dell'associazione anti writer **Anna Ballerini** che aveva chiesto maggiori controlli. «Questi non sono writer - aveva detto la Ballerini - sono vandali. E come tali vanno trattati. Se pensano di farla franca, andranno sempre avanti. Como è una città turistica, non può permettersi questo trattamento, non può permettersi di diventare così brutta, non può permettersi di far tornare a casa i turisti



Il ragazzo è stato fermato da una volante della Polizia vicino alla Biblioteca comunale

schifati dal degrado e dai graffiti». Una guerra tra chi vuole la città in ordine e chi se ne frega come se la città fosse di qualcun altro e andasse violata a colpi di spray per far dispetto a chi la ama.

I vandali sembrano disinteressati a tutto, ma evidentemente sono interessati all'eco dei loro gesti e al nervoso che fanno venire ai poveri volontari costretti a pulire i loro schizzi.

Come successo in piazza Gobetti dove i ragazzi hanno sporcato la fontana appena ripulita. Non contenti, hanno di nuovo

sfidato la Ballerini e i suoi aiutanti, spruzzando vernice verde anche dopo la seconda ripulitura.

Una sfida serrata come una partita a tennis dove a rimetterci sono i monumenti di Como, i volontari con i soldi dei solventi e la fatica fatta per pulire e i cittadini di Como che li appoggiano.

Sfida infinita

Il panificio di **Tina Beretta** ha offerto l'aperitivo a chi contribuiva con materiale. Confcommercio ha appena offerto un'idropulitrice che risparmierà tempo e fatica al gruppo della Ballerini.

La squadra dei buoni cresce. Ma anche quella che li combatte. Ragazzi contro gente che lavora da un anno, tutte le domeniche, Pasquetta e feste comandate comprese, con il gelo di quest'inverno e la pioggia di questi mesi e che non smetterà con il sole rovente dell'estate.

«Sapevo che si sarebbe scatenata una guerra - dice sempre la Ballerini - ma io non mollo. Si stancheranno loro e cambieranno gioco. Ma devono capire che questa è la loro città, devono innamorarsene e imparare a conoscere il bello». ■



L'ingresso della Magistri Cumacini, scuola con i progetti bloccati

Allarme superiori Solo lavori ordinari per aprire a settembre

L'Sos lanciato ieri dal presidente dell'Unione delle province italiane **Antonio Saitta**, a proposito delle scuole provinciali italiane che non potranno riaprire a settembre, nel Comasco vale con riserva.

Le scuole della provincia apriranno tutte, ma non potranno essere sistemate come sarebbe necessario fare. La causa dell'allarme nazionale è il patto di stabilità, che ha diminuito i fondi destinati alle opere scolastiche da 727,9 milioni di euro a 513,2 milioni per il 2013. Una decurtazione che, ovviamente, tocca anche il Comasco, ma che non impedirà ai ragazzi di entrare nelle aule dei 44 fabbricati scolastici provinciali.

«Le nostre scuole apriranno tutte, nessuna chiuderà - spiega il dirigente dell'edilizia scolastica provinciale **Elio Musso** - Detto questo, il budget del settore manutenzione anche per noi è stato diminuito, come dappertutto». Di quanto è presto detto:

«nel 2011 avevamo un programma triennale di manutenzione di 7,2 milioni, cioè di 2,4 milioni all'anno - aggiunge Musso - nel 2012 all'anno avevamo 1,3 annuali, per tutto quest'anno ne abbiamo un milione, da usare per tutti i 44 fabbricati». Il milione serve però soltanto per «l'ordinaria manutenzione - prosegue il dirigente - poi c'è una serie di progetti fermi, già in itinere, ma non completabili perché non c'è certezza di finanziamento. Si tratta di progetti di straordinaria manutenzione, in avanzato stato di progettazione, ma che non avendo la fonte di finanziamento non possono nemmeno essere approvati. Per i progetti straordinari servirebbero circa 5 milioni di euro».

Le scuole inserite in questa progettazione bloccata sono diverse, tra le altre la Magistri Cumacini a Como, il Galilei e il Romagnosi di Erba, il Sant'Elia di Cantù. ■ **C. Col.**

ACSM AGAM reti gas acqua: efficienza e sicurezza



Acsm Agam Reti Gas Acqua spa, attuale gestore del servizio di distribuzione gas nelle città di Como e di San Fermo della Battaglia - senza entrare nel merito delle valutazioni effettuate dalla commissione di gara, allo stato non conosciute - rispetto alle dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dal management di Enel Rete Gas, secondo cui gli ingenti investimenti proposti sarebbero "riconducibili alla necessità di migliorare l'efficienza e la sicurezza impiantistica della rete esistente nei territori di Como e S. Fermo", **ritiene doveroso evidenziare che NON sussistono valide ragioni tecniche di efficienza o di sicurezza che rendano necessario il rifacimento di oltre 60 chilometri di rete.**

Il livello di sicurezza degli impianti gestiti da Acsm Agam Reti Gas Acqua si attesta sui valori più alti a livello nazionale come agevolmente riscontrabile dalle indagini effettuate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas (www.autorita.energia.it/it/dati/gq6.htm).

Si segnala al riguardo, a mero titolo di esempio, che la percentuale di dispersioni (fughe gas) per km di rete ispezionata nell'anno 2011, a fronte di una media nazionale dei grandi esercenti pari allo 0,07% (rapporto numero fughe/km rete ispezionata), per i Comuni di Como e di San Fermo è pari a 0,02% per n. 3 (sic!) fughe riscontrate.

L'entità dell'investimento proposto da Enel Rete Gas pertanto attiene esclusivamente a valutazioni strategiche riferibili alla presentazione dell'offerta da parte della stessa e **non può e non deve in alcun modo essere ricondotta a concrete esigenze della rete e degli impianti.**

Acsm Agam Reti Gas Acqua si riserva ogni valutazione in ordine alle risultanze della gara, ad esito della verifica degli atti.